

PISTA PER JOGGING E SPOGLIATOI

NELLA NUOVA AREA VERDE CI SARANNO UNA PISTA PER IL JOGGING, UN BAR, UN RISTORANTE. UNA PARTE INVECE SARÀ ATTEZZATA CON DOCCE E SPOGLIATOI

CINQUE INGRESSI

RESTERANNO 5 INGRESSI AL PARCO: DA VIA CAVOUR, PIAZZA DEL COLLEGIO, SANT'ORSOLA, SANTA CATERINA E PIAZZA DELL'OSPEDALE

«Biffoni progetta una città europea Serve una leadership senza prudenze»

Il rapporto Urban@It: analizzati dieci anni di agende politiche

CI SONO anche la città che cambia e le strategie politiche messe in campo da Matteo Biffoni al centro del rapporto di Urban@It, presentato ieri a Bologna e intitolato «L'agenda urbana delle città italiane». Un focus, attento e puntuale, che passa in rassegna lo stato di salute e i piani delle giunte comunali pratesi che si sono succedute negli anni, con idee politiche che, nonostante il passare del tempo, hanno conservato un unico obiettivo: dare a Prato un nuovo slancio, diverso e di rilievo internazionale. Uno studio - realizzato e curato nel dettaglio dai professori Camilla Peronne, Massimo Morisi e Giancarlo Paba di Unifi -, che tra vari temi affrontati, passa dalla fine del mito del distretto tessile al radicamento di una comunità cinese 'invasiva' come quella qui presente, all'irrelevanza della provincia nata nel 1992. Nella giunta targata Biffoni - così come evidenzia il rapporto - ci sono aspetti rilevanti in sede programmatica come l'esigenza di affrontare la crisi e, allo stesso tempo, trovare la cura adatta per rinascere lasciandosi alle spalle lo stato d'impasse. Tra queste cure, attuale più che mai, l'investimento nei grandi progetti urbani, metodo ritenuto funzionale come strategia di ricomposizione della città. Due le strade da percorrere nello specifico per quanto concerne l'agenda urbana di oggi: la rigenerazione del Macrolotto Zero e il Parco Centrale di Prato, il cui progetto vincitore è stato proclamato proprio la scorsa settimana. Anche attraversando questi aspetti infatti il sindaco Matteo Biffoni vuol raggiungere l'obiettivo di fare di Prato una città euro-

pea. Una strategia che lo stesso sindaco non ha mai esitato a definire «una scelta tutta nostra». Un progetto che il rapporto di Urban@It considera totalmente diverso da quello che aveva in mente il suo predecessore, Cenni, e che viene definito come una «posta in gioco prioritaria della giunta Biffoni». Dando uno sguardo alle conclusioni contenute nel rapporto presentato ieri a Bologna si nota come l'agenda urbana di Prato sia nel complesso «tormentata, intermittente e non lineare, compressa in pochi investimenti significativi, ma foriera di visioni non solo occasionali e legate su scala metropolitana e internazionale al lungo periodo». La *policy*, intesa come politica pubblica, vorrebbe secondo il rapporto lanciare Prato su un piano internazionale, questo nonostante la presenza a pochi passi di una città-mito come Firenze.

E COSÌ: investimenti a livello europeo, valorizzazione del centro storico, approcci integrati, rigenerazioni di aree degradate, integrazione socio-economica, qualità dell'ambiente, innovazione e accoglienza. «Un'agenda di questo genere - evidenzia nella parte finale il rapporto - necessita del consolidamento delle relazioni tra singole opportunità e singoli investimenti a una matrice urbana e metropolitana. Impresa nella quale può riuscire solo una leadership politica fortemente attiva, con un adeguato sostegno tecnico e culturale, aliena da eccessive prudenze elettorali e con in testa una immagine di città capace di mobilitare una comunità plurale e storicamente creativa come quella pratese».

Paolo Biagoni

